

## **Il traffico di droga al Cep. I contatti con i fornitori calabresi e catanesi**

Si discutono oggi, al Tribunale del Riesame, i primi ricorsi contro i 15 arresti scattati il 27 gennaio nell'ambito della maxi operazione della Dda con indagini della Squadra Mobile che ha smantellato un traffico di droga gestito da un gruppo che aveva la base operativa al rione Cep. Al vaglio dei giudici del Riesame i ricorsi degli avvocati della difesa contro l'ordinanza di custodia cautelare che ha disposto la custodia cautelare in carcere per dodici indagati e gli arresti domiciliari per gli altri tre. Nell'ambito della stessa indagine, a seguito degli interrogatori preventivi, martedì sono stati emessi dalla gip Ornella Pastore altri otto provvedimenti cautelari. Hanno raggiunto Marco D'Angelo, Massimo Famà D'Assisi, Sebastiano Marino e Giuseppe Strati finiti in carcere; Giuseppe Alvaro e Maurizio Nicolosi ai domiciliari mentre l'obbligo di presentazione è stato disposto per Francesco La Paglia e Caterina De Tommaso. Sono accusati, a vario titolo, di episodi detenzione e cessione di droga. Sono difesi dagli avvocati Salvatore e Gianmarco Silvestro, Giuseppe Bonavita, Domenico Sgambellone e Rita Pandolfino. L'indagine ha svelato che il gruppo avrebbe avuto contatti in Calabria e a Catania per rifornirsi di droga. Nell'ultima ordinanza è riportato un episodio del gennaio del 2023 contestato al calabrese Alvaro. All'epoca l'uomo fu fermato dalla polizia nei pressi dell'imbocco dell'autostrada di S. Filippo alla guida di un'auto. Sotto i sedili furono trovati e sequestrati circa 30mila euro in contanti, l'uomo non avrebbe saputo giustificare il possesso di quella somma. Poco prima l'auto era stata vista al Cep dove i poliziotti avevano notato uno strano spostamento di valigette da attrezzi. Secondo il gip quella somma sarebbe stata il corrispettivo della consegna di una partita di droga. Il passaggio di quantità di droga non precisate e di denaro è ricavato anche dagli accertamenti sul calabrese Sebastiano Marino a febbraio e marzo 2023 e del calabrese Giuseppe Strati ad aprile 2023. Le indagini hanno ricostruito i loro spostamenti dalla Calabria a Messina.

**Letizia Barbera**